

MAPPA DEL RANDAGISMO NELLA PROVINCIA DI FROSINONE E FIRMA DELLA PETIZIONE

L'Associazione Canili Lazio è una Onlus creata nel gennaio 2005 con lo scopo preciso di combattere il fenomeno del randagismo nella Regione Lazio e di dare un'opportunità di adozione e di vita anche a cani rinchiusi in canili per nulla conosciuti e segnalati, molti dei quali caratterizzati da altissime percentuali di mortalità.

Siamo riusciti ad avere una mappa completa della Provincia di Frosinone dove operiamo stabilmente per le adozioni dei cani che si trovano presso le strutture di Giuliano di Roma e Sgurgola, gestite entrambe dalla Cooperativa Percorso Sicuro a r.l. e presso l'Hotel Dog di Palatta Elisa sito a Ceccano. Siamo prossimi ad un accesso preliminare presso il Canile di Mara Iafrate ad Arpino. La maggioranza dei cani vengono proposti in adozione tramite i siti internet www.associazionecanililazio.it e www.cucciolissimi.it.

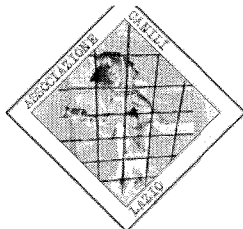
Purtroppo i dati ufficiali forniti dalla Asl Veterinaria sono allarmanti e danno la dimensione di quanto l'accalappiamento dei cani, la loro introduzione nei canili e lo smaltimento delle carcasse di quelli **deceduti costituiscano un business in progressiva espansione..**

2005	CANILE	MEDIA CANI PRESENTI	INGRESSI	AFFIDI	DECESSI
	Giuliano di Roma	450	399	201	246
	Hotel Dog di Ceccano	120	104	27	22
	Recchia Maria Teresa di Arpino	174	7	0	0
	Iafrate Mara di Arpino	450	270	33	243
	Sgurgola	non inaugurato			
	TOTALE		780	261	511

2006	CANILE	MEDIA CANI PRESENTI	INGRESSI	AFFIDI	DECESSI
	Giuliano di Roma	480	614	226	302
	Hotel Dog di Ceccano	152	71	40	33
	Recchia Maria Teresa di Arpino	160	7	1	15
	Iafrate Mara di Arpino	460	217	43	195
	Sgurgola inaugurato nel marzo 2006	a maggio 150	104	47	40
	TOTALE		1.013	357	585

* * * * *

Dai dati fornitici si evince che mentre nel 2006 si è registrato un decremento del fenomeno nell'area di competenza del distretto della ASL Veterinaria, i randagi nella zona di competenza dei Distretti Asl di Ceccano, Anagni e Giuliano di Roma - che fanno capo principalmente ai canili di Giuliano di Roma e di Sgurgola - è raddoppiato.



L'Associazione ha più volte lamentato l'introduzione di decine di cucciolate nei canili – il più delle volte privi di spazi adeguati, così da dare a questi cuccioli una bassissima aspettativa di sopravvivenza - e la propria materiale impossibilità di fare fronte a tutte le situazioni di emergenza. Lo stesso ha fatto l'Enpa, sezione di Frosinone, che aveva promosso una campagna di sterilizzazione in unione con la Asl di Frosinone, organizzata nei minimi particolari e bloccata all'ultimo momento da un provvedimento della Regione del Lazio che procrastinava l'intervento. **Da quel momento la Regione non ha preso più alcuna iniziativa, mentre i cani continuano ad entrare e a morire nei canili della provincia a centinaia.**

* * * * *

Dai dati registrati si evidenzia inoltre come gli affidi avvengano proprio nei canili dove opera l'Associazione e siano praticamente nulli nelle strutture dove non sono presenti i volontari. I Comuni della provincia e lo stesso capoluogo si disinteressano completamente al problema, anche di fronte al decesso di centinaia di animali. E solo pochi di essi firmano dei contratti di convenzione con i canili, mentre la maggioranza – del tutto illegittimamente - introduce i cani nelle strutture segnalate, senza firmare alcun contratto e spesso senza prevedere il loro mantenimento. Nessun Comune ha mai preso contatto con l'Associazione per la promozione delle adozioni ed il controllo dei propri cani.